

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“BABY PIT STOP UNICEF A MONZA”

TRA

IL COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dalla Dirigente Lucia Negretti e dal Dirigente Michele Siciliano

E

La sig.ra Z.L. in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Ostetriche Felicità Merati con sede legale a Monza, via Carlo Alberto 26, 20900, C.F. 91060090155 di seguito denominato Proponente

PREMESSO CHE

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. Il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici, Volontariato, ha verificato il contenuto della proposta progettuale, e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei patti di collaborazione; ha altresì individuato la dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del patto di collaborazione nelle figure della dott.ssa Lucia Negretti, quale dirigente del Settore Servizi Sociali e del dott. Michele Siciliano, quale dirigente del Sistema Bibliotecario.
5. il Servizio Pari Opportunità e il Servizio Sistemi Bibliotecari hanno valutato positivamente la proposta del Soggetto Proponente dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
6. gli Assessori competenti, ovvero l'Assessore alla Partecipazione, Andrea Arbizzoni, l'Assessore alle Pari Opportunità, Martina Sassoli e l'Assessore ai Sistemi Bibliotecari, Pier Franco Maffè, hanno espresso parere favorevole, in merito alle attività aggregative e sociali;

PREMESSO INOLTRE CHE

1. Soroptimist International Club di Monza ha espresso disponibilità alla partecipazione al presente progetto, in qualità di partner fornendo l'arredo per due Baby Pit stop in coerenza con il Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Soroptimist International d'Italia e l'UNICEF;
2. L'associazione Arcodonna e l'associazione L'arte di amarsi hanno espresso disponibilità alla partecipazione al presente progetto, in qualità di partner fornendo l'arredo per un Baby Pit Stop ciascuno;
3. L'associazione Easy Mamma hanno espresso disponibilità alla partecipazione al presente progetto, in qualità di partner occupandosi degli aspetti comunicativi e promozionali dell'iniziativa;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione.

La Proponente intende svolgere attività di cura e gestione in forma condivisa dei beni comuni all'interno dei Centri Civici San Carlo San Giuseppe, Cederna, Sant'Albino, San Rocco, Regina Pacis San Donato e all'interno delle Biblioteche Civiche di Triante, Cederna, San Rocco, San Gerardo e Biblioteca Ragazzi.

In particolare l'azione di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni si realizza attraverso l'allestimento e la manutenzione di Baby Pit Stop UNICEF, ovvero spazi protetti all'interno di luoghi pubblici, negli orari di apertura degli stessi, a disposizione delle famiglie, dove prioritariamente le mamme possono allattare e provvedere al cambio del pannolino.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Programma "Insieme per l'allattamento" allo scopo di garantire i diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare l'art. 24 che tutela il diritto alla salute.

Nei Baby Pit Stop Unicef, come da linee guida Unicef, non possono essere promossi o pubblicizzati prodotti coperti dal Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (latte artificiale, pappe, biberon e tettarelle).

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è la valorizzazione del bene comune pubblico (centri civici e biblioteche) tramite la creazione di un servizio che possa rendere la città sempre più family friendly.

L'obiettivo si potrà concretizzare attraverso le seguenti azioni a carico del Proponente:

- fornitura di arredi idonei: fasciatoio, poltroncina, scaldabiberon, paravento;
- verifica periodica del mantenimento dei criteri di adeguatezza dell'area (pulizia, decoro, funzionamento, etc);
- comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza;
- promozione della cura, dell'allattamento e del sostegno alla genitorialità tramite lo svolgimento di eventi aperti alla cittadinanza.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

La Proponente si impegna a:

- individuare il referente del patto e comunicare all'Amministrazione i nominativi delle persone coinvolte nelle attività proposte;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente patto, svolgendo le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- fornire e installare gli arredi idonei e certificati CE: fasciatoio, poltroncina, scaldabiberon, paravento;
- collaborare con i partner citati in Premesse al fine della realizzazione dei Baby Pit Stop da loro "adottati";
- verificare ogni 3 mesi il mantenimento dei criteri di adeguatezza dell'area (pulizia, decoro, funzionamento, manutenzione, etc) tenendo riportato in un registro esposto al pubblico il calendario dei sopralluoghi svolti;
- provvedere all'eventuale manutenzione/sostituzione degli arredi e dei beni laddove si renda necessario l'intervento per il mantenimento dell'adeguato funzionamento;
- comunicare l'iniziativa alla cittadinanza, utilizzando il layout grafico del volantino fatto pervenire dal Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato, previa approvazione dell'Ufficio Promozione Immagine;
- segnalare ai soggetti competenti eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica;
- vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di Collaborazione;
- presidiare l'area e vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- assicurare i propri volontari e associati contro infortuni e responsabilità civile verso terzi e consegnare all'Ufficio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici e Volontariato quietanza di pagamento della polizza in vigore e successivi rinnovi;
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato per le attività previste dal patto;
- predisporre a cadenza annuale il report di monitoraggio richiesto dall'ufficio Partecipazione e Pari Opportunità sulle attività e il coinvolgimento dei cittadini riferito agli obiettivi del Punto 2 del presente Patto, a trasmettere contestualmente il registro delle verifiche manutentive dei Baby Pit Stop e a rendersi disponibile ad un colloquio annuale di monitoraggio con i Servizi Pari Opportunità e Sistemi Bibliotecari;

- a fronte dell'emergenza sanitaria in atto causata da Covid-19 le attività di cui al punto 2 dovranno essere attuate tramite l'utilizzo dei DPI e mantenendo il distanziamento sociale prescritti dalle normative in vigore, laddove non sia possibile realizzarle con modalità da remoto.

Il Comune si impegna a:

- affiancare e supportare la Proponente nelle attività previste dal patto attraverso la costante collaborazione con l'Ufficio Pari Opportunità ed il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici, Volontariato, nell'oggetto del Patto di Collaborazione;
- promuovere e pubblicizzare, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dal/dalla Proponente nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;
- effettuare con cadenza annuale il monitoraggio dell'andamento del patto di collaborazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi;
- fornire il layout grafico del volantino per pubblicizzare le iniziative aderenti al patto di collaborazione tramite il Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato;
- concedere al Proponente fino ad un massimo di 6 volte all'anno, l'utilizzo gratuito di una delle sale dei Centri Civici o delle Biblioteche per eventi formativi inerenti al tema oggetto del patto, dandone pronta comunicazione al Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici, Volontariato e al Servizio Sistemi Bibliotecari facendone apposita richiesta tramite compilazione della modulistica propria dei singoli servizi;
- farsi carico della pulizia dell'area dedicata al Baby Pit Stop, all'interno della periodica pulizia dei locali dei Centri Civici e delle Biblioteche.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo. Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire a una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 60 giorni di preavviso.

Nel caso di inadempienza agli impegni presi o di grave negligenza, l'Amministrazione Comunale può comunicare al soggetto assegnatario la decadenza dell'assegnazione ed eventualmente rivalersi per i danni procurati esclusivamente dal soggetto stesso a causa dell'incuria.

L'Amministrazione Comunale, per sopravvenuti motivi di interesse generale o per reiterate violazioni degli impegni sottoscritti, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

5. MODALITÀ DI AZIONE

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera alla cittadinanza. Gli spazi saranno fruibili nei giorni e negli orari di apertura degli spazi concessi (centri civici / biblioteche).

La proponente non avrà obbligo di apertura e chiusura degli spazi, né avrà le chiavi degli spazi concessi.

L'elenco degli aderenti al patto è comunicato all'Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato alla firmataria del patto, che collaborerà con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa del bene.

E' possibile, come da "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani", l'organizzazione di attività di raccolta fondi qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- a) si tratti di iniziative occasionali;
- b) la raccolta avvenga in concomitanza di celebrazioni, feste di quartiere, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- c) i beni ceduti per la raccolta siano di modico valore;
- d) sia data comunicazione preventiva entro 15 giorni dall'inizio dell'iniziativa al Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato che procederà alla pubblicazione sul portale del Regolamento di cui all'art. 17;
- e) la rendicontazione degli importi ricavati, le modalità ed i tempi del loro successivo utilizzo siano comunicati al Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato che procederà all'inserimento nel portale del Regolamento di cui all'art. 17.

6. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO

La Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Si rende inoltre disponibile a effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'unità organizzativa del Servizio Partecipazione, Pari Opportunità, Giovani, Centri Civici e Volontariato e con un referente del Servizio Sistemi Bibliotecari, con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti del cittadino Proponente e la vigilanza sull'andamento della collaborazione sono esercitati dal Dirigente o dal funzionario delegato.

7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

8. RESPONSABILITA' E SICUREZZA E VIGILANZA

I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani sono coperti da assicurazione dell'Ente Proponente o collaboratore

per infortuni e per eventuali danni cagionati a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione, ad eccezione dei limiti previsti per legge.

Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai patti di collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi durante lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, tenendo sollevata e indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

Il firmatario non è ritenuto responsabile dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone /terzi.

Qualora insorgano controversie tra le parti del patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

9. TRATTAMENTO DATI

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it .

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto: DPO: LTA srl - p.iva 14243311009 - Via della Conciliazione, 10 - 00193 Roma - nominativo DPO Recupero Luigi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Monza _____

La Proponente

Rappresentante Legale dell'Ass.ne Ostetriche Felicita Merati

L'Assessore alla Partecipazione

L'Assessore ai Sistemi Bibliotecari

L'Assessore alle Pari Opportunità

La Dirigente del Settore Pari Opportunità

Il Dirigente del Settore Sistemi Bibliotecari

Il Sindaco
